Sciopero oggi 13 dicembre, tutti i settori a rischio

13 Dicembre 2024



Oggi, 13 dicembre 2024, l'Italia si trova di fronte a un'importante giornata di mobilitazione nazionale indetta dal sindacato autonomo Usb contro la manovra del governo Meloni, con scioperi che coinvolgono diversi settori pubblici e privati. La protesta, organizzata dai principali sindacati italiani, si pone come obiettivo denunciare le crescenti disuguaglianze economiche, chiedere aumenti salariali e sollecitare il governo ad adottare misure incisive contro la precarietà lavorativa e il caro vita. La protesta ha la durata complessiva di 24 ore, avendo il Tar del Lazio bloccato l'ordinanza di precettazione del ministro dei trasporti Matteo Salvini.

Settori coinvolti

I settori più colpiti dallo sciopero di oggi includono:

Trasporti pubblici: autobus, treni e metropolitane funzioneranno a singhiozzo in molte città italiane. Le principali sigle sindacali del settore trasporti hanno proclamato lo sciopero dalle ore 9:00 alle ore 17:00, con alcune fasce garantite per pendolari e studenti.

Scuola e università: docenti, personale ATA e studenti scenderanno in piazza in numerose città, rivendicando maggiori investimenti nell'istruzione pubblica e un adeguamento degli stipendi degli

insegnanti. Il regolare svolgimento delle lezioni, dunque, non è garantito e i genitori degli alunni sono stati avvisati circa la possibilità dell'uscita anticipata. Lo sciopero coinvolge anche i docenti accademici.

Sanità pubblica: anche i lavoratori del settore sanitario hanno aderito alla protesta. Tuttavia, i servizi di emergenza e urgenza saranno comunque garantiti. "La legge di bilancio per il 2025 sigla quanto il Sistema Sanitario Nazionale e della salute collettiva non siano una priorità del governo Meloni ed evidenzia un'ulteriore diminuzione delle risorse destinate al Fondo Sanitario Nazionale", dichiara così in una nota l'Usb.

Settore privato: in molti stabilimenti industriali e aziende, i lavoratori scioperano per ottenere migliori condizioni contrattuali e opporsi al blocco dei rinnovi contrattuali.

Pubblica amministrazione: uffici pubblici, poste e servizi comunali funzioneranno in modo ridotto, con probabili disagi per i cittadini.

La reazione di Salvini

Bloccata la precettazione voluta da Salvini. "Grazie al Tar ci sarà caos per lo sciopero. Abbiamo fatto tutto il possibile per difendere il diritto alla mobilità degli italiani. Per l'ennesimo venerdì di caos e disagi, i cittadini potranno ringraziare un giudice del Tar del Lazio". Questo il commento di Matteo Salvini a TGCom24.

La situazione in Abruzzo

In Abruzzo, la partecipazione allo sciopero è particolarmente sentita. Le città di Pescara, L'Aquila, Chieti e Teramo sono teatro di cortei e manifestazioni, con una significativa adesione da parte di lavoratori e studenti. A Pescara, la mobilitazione si è concentrata in Piazza della Repubblica, mentre a L'Aquila è previsto un corteo che partirà da Piazza Duomo.

Anche nel settore industriale abruzzese si registrano numerose adesioni: le grandi fabbriche del polo di Val di Sangro, ad esempio, hanno subito rallentamenti nella produzione a causa della mancanza di operai. Allo stesso tempo, i trasporti regionali sono stati fortemente limitati, con cancellazioni e ritardi diffusi sulle linee ferroviarie. Nei trasporti aerei, l'aeroporto di Pescara ha subito modifiche significative al proprio operativo, con voli cancellati e ritardi.

Sono complessivamente sette i pullman dei coordinamenti provinciali del lavoro privato delle province di Chieti, Pescara, L'Aquila, Teramo che sono partiti per Roma: a renderlo noto è il responsabile della federazione **Usb Abruzzo – Molise Teodoro Pace.**